

**Consulta 3A**
Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta**VERBALE**

La Consulta 3A si riunisce in seduta pubblica tramite collegamento online realizzato in modalità remota tramite Webex, il giorno 29 gennaio 2021 alle ore 21.00.

Il Presidente Silvia Bresin verifica la presenza dei membri della Consulta.

	Presenti	Assente giustificato	Assente non giustificato
1. Bocchetti Emanuela - Vice Presidente	x		
2. Bosetti Giulia		x	
3. Bresin Silvia - Presidente	x		
4. Caramel Paolo	x		
5. Dario Manuel	x		
6. D'Ascanio Claudio - Vice Presidente	x		
7. Dazzo Donatella	x		
8. De Pietra Rosa		x	
9. Drago Alfredo	x		
10. Falcone Silvio	x		
11. Guidotti Aldo		x	
12. Menegazzo Alessandra	x		
13. Panozzo Girolamo	x		

Il Presidente prende la parola e verifica la regolarità della convocazione, propone quale Segretario Verbalizzante il signor Silvio Falcone. La proposta viene accettata.

Vengono nominati Scrutatori i due Vicepresidenti: Claudio D'Ascanio e Emanuela Bocchetti.

La seduta è aperta ed ha inizio alle ore 21.15

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno:

1. Termovalorizzatore di Padova. Dismissione delle linee di trattamento 1 e 2 e contestuale costruzione di una nuova linea.

Bresin: Si discute da tempo dell'inceneritore di San Lazzaro tra la gente, a livello istituzionale, nei giornali locali e nei mass-media. E' una questione che riguarda la salute e il benessere generale e che non può lasciarci indifferenti. E' necessario entrare nel merito approfondire e cercare di capire di più con la raccolta di documentazione, con lo studio, partecipando in prima persona in modo costruttivo senza limitarsi a delegare tout court ad altri.

La parola alla referente della seconda Commissione.

Menegazzo: sul progetto di ammodernamento presentato da HestAmbiente si è lavorato riunendo i componenti delle commissioni seconda e terza e con l'intervento di altri membri della Consulta. Molte sono già state le iniziative, dalle Interrogazioni alla Giunta comunale della Consulta 3B, alla mobilitazione dei Comitati, alle mozioni discusse dal Consiglio Comunale, ecc..., per arrivare alla nostra interrogazione che, in via prioritaria, evidenzia la necessità del nuovo Piano Regionale dei Rifiuti quale fondamentale strumento di programmazione. Il bene primario da tutelare è la salute



Consulta 3A Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta

dei cittadini. Si chiede una indagine epidemiologica e la ricostituzione di un osservatorio permanente come quello che fu stabilito nel 2010 con l'installazione della terza linea. In tema di compensazioni si provveda a realizzare anche piantumazioni in aree verdi allo scopo di ridurre le immissioni inquinanti (CO₂).

Drago: ringrazia Gloria Pagano già Presidente del Consiglio di Quartiere Brenta-Venezia e la segretaria Ornella Saglimbeni presenti alla seduta. Dopo aver premesso che il progetto HestAmbiente è una questione tecnica, propone la creazione di un Osservatorio ambientale come quando a Padova si affrontò il tema della terza linea dell'impianto. Allora fu stilato un Protocollo d'intesa tra il quartiere tre est, il Comune di Padova Assessorato all'Ambiente, ACEGAS-APS e Comune di Noventa Padovana per la produzione, raccolta e divulgazione dei dati relativi alle emissioni dell'impianto dell'incenerimento dei rifiuti di Padova ai fini del funzionamento dell'osservatorio ambientale. Le linee guida sottolineavano nelle premesse, negli obiettivi principali e nelle attività la ratio del nuovo organismo, a tutela della salute dei cittadini.

Nel testo dell'interrogazione in discussione si chiede che la Giunta Comunale "si adoperi, a tutela della salute pubblica, a effettuare un'indagine epidemiologica", con la precisazione che non è compito della Consulta definirne le modalità gestionali e indicare gli enti proposti alla sua realizzazione. Si ringrazia il Consigliere Comunale Luigi Tarzia che, nel suo intervento nel Consiglio Comunale del 25-01-2021, avvalendosi del contributo della dott.ssa Maria Elena Martinez dei Medici per l'Ambiente (ISDE Padova), osserva che "se l'indagine dimostrasse dati medici scientifici importanti e significativi su coloro che vivono in prossimità dell'inceneritore, si aprirebbe una partita diversa che dovrebbe valutare, per il tramite di un dibattito pubblico, l'eventuale nuova dislocazione dell'impianto".

Bresin: dà lettura del testo sottoscritto all'unanimità da tutti i membri della Consulta e che si allega al presente verbale (Allegato A), citando la documentazione raccolta, i decreti e le delibere regionali del Veneto e richiamando quanto già fatto da altri soggetti istituzionali e dallo stesso gestore dell'impianto.

Bocchetti: l'inceneritore è stato un argomento tutto da studiare. L'Interrogazione in discussione stasera è il frutto di incontri e discussioni svolti con spirito costruttivo che ha comportato un impegno personale dei componenti della Consulta. Per senso di responsabilità, si sono preoccupati di acquisire le necessarie informazioni per cercare di dare risposte ai cittadini e di raccogliere le loro istanze e preoccupazioni per poi trasmetterle all'Amministrazione comunale che, peraltro, non aveva avviato, di sua iniziativa, un percorso partecipativo sulla questione. La salute è un bene da tutelare al di là delle appartenenze politiche.

Falcone: E' opportuno richiamare anche fonti normative nazionali quali i decreti legislativi 116, 118, 119 e 121 del 2020, parte integrante del Pacchetto Economia Circolare, che definisce una nuova filosofia e un cambio di mentalità necessari per raggiungere obiettivi prioritari per la raccolta differenziata; in particolare il cosiddetto Decreto Rifiuti (d.lgs.116/20) che attua due delle quattro Direttive Europee contenute nel Pacchetto. Più in generale, siamo immersi in una emergenza climatica ed ambientale che ha mobilitato migliaia di giovani in tutto il mondo che reclamano con forza interventi urgenti per salvare la terra malata, con nuovi stili di comportamento a livello individuale e con un modello di sviluppo sostenibile nel segno di una riconversione ecologica della produzione e del consumo.

Borina Fabio (Vice Sindaco di Noventa Padovana): ringrazia dell'invito e interviene anche a nome del Sindaco. Apprezza il documento in discussione con il quale concorda pienamente, in particolare con il punto g. relativo al recupero dell'energia termica a beneficio della popolazione, degli insediamenti produttivi e in futuro del polo ospedaliero; già con la terza linea si era peraltro previsto l'utilizzo dell'energia termica. Rileva come Padova e il Veneto subiscano un alto livello di inquinamento ambientale (PM10), come Noventa sia a quattro Km dall'inceneritore. Osserva che il riscaldamento domestico inquina otto volte di più rispetto ad altre fonti.



Consulta 3A Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta

Assicura il sostegno della sua Amministrazione augurandosi contatti più frequenti.

Tarzia Luigi (Consigliere Comunale di Padova): Si complimenta per l'iniziativa e richiama quanto previsto dal punto della mozione consigliare di maggioranza la dove si impegna il Sindaco e la Giunta "a chiedere il pieno coinvolgimento delle Consulte di Quartiere competenti per territorio, dei Comitati di cittadini interessati per contiguità territoriale e delle Associazioni del settore da parte della Giunta Regionale e della società Hera Spa". Dichiaro inoltre di aver proposto che una Commissione congiunta anche con la presenza dei due Presidenti delle Consulte 3A, 3B, si rechi a visionare direttamente l'impianto.

Luciani Alain (Consigliere Comunale di Padova): Questa iniziativa fa onore alla Consulta. Constata la presenza di consiglieri comunali nella seduta, su un argomento così importante. Nella discussione sul Regolamento delle consulte di quartiere la proposta della minoranza di dare la parola anche ai consiglieri comunali fu bocciata!... La questione dell'inceneritore è stata inserita nel suo programma elettorale, in occasione delle elezioni regionali, in relazione alla necessità del Piano dei Rifiuti.

Il miglioramento dell'impianto è un obbligo di legge ed è necessario individuare quali possano essere le soluzioni. Oltre il 70% di quanto viene bruciato proviene dalla produzione industriale e non dai rifiuti urbani. Non ci può essere una maggiore quantità di rifiuti bruciati. Purtroppo nessun padovano ci rappresenta in Regione e in Europa e per questo bisognerebbe fare lobby.

Pagano (Ex Presidente del Consiglio di quartiere Brenta-Venezia): L'osservatorio ambientale nasceva dieci anni fa con la linea tre. Già allora i Comitati chiedevano l'abolizione della L1 e della L2 e i cittadini si erano mobilitati. Furono organizzate anche visite guidate. L'inquinamento è causato anche dall'attività industriale delle Acciaierie Venete con l'effetto di depositi di polveri scure sui balconi delle finestre delle abitazioni vicine. Non fare la quarta linea è una lotta contro i mulini a vento. E' necessario conoscere con esattezza i dati, come ad esempio, la messa in rete giorno per giorno delle emissioni del termovalorizzatore.

Borina Fabio: condivide quanto in particolare scritto nel punto i dell'interrogazione in argomento inerente i proventi derivanti dall'energia elettrica prodotta dall'inceneritore.

Bresin: Da tener presente, nei tempi e modi previsti, la possibilità presentare osservazioni.

Prestare attenzione al fine che le prescrizioni contenute nel parere VIA siano rispettate.

Si registra l'accordo unanime di tutti i rappresentanti della Consulta sul testo e sull'invio dell'Interrogazione.

2. PAESC – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima. Breve Illustrazione.

Panozzo: il percorso fatto si è articolato in due fasi. Nella prima con tre webinar con i contributi del prof. Antonio Navarra (Lotta alla crisi climatica: a che punto siamo) e del prof. Francesco Musco (Pianificazione urbanistica ed adattamento ai cambiamenti climatici), successivamente si è parlato della Campagna internazionale del Patto dei Sindaci (dott. Cassanmagnago dell'Ufficio del patto dei Sindaci), del ruolo degli enti locali nella lotta ai cambiamenti climatici, del progetto LIFE Veneto Adapt: obiettivi e opportunità e del PAESC del Comune di Padova (Giovanni Valentini. Settore Ambiente e Territorio Ufficio Informambiente), del Coordinamento Agenda 21 Locali italiane (Daniela Luise).

La seconda fase denominata Percorso partecipato, si concluderà con la presentazione di un documento finale di sintesi delle indicazioni emerse e sottoscrizione degli impegni da parte dei portatori di interessi. In particolare Veneto Adapt, realizzato con il contributo del programma LIFE, ottimizza e rende più efficace la capacità di risposta agli eventi estremi, sia livello locale che regionale, con riferimento alle ondate di calore e al rischio idrogeologico. Il Comune di Padova, nel febbraio 2019, ha aderito al "Patto dei sindaci per il clima e l'energia", impegnandosi a redigere il Paesc, che delinea le principali azioni per ridurre le emissioni di CO2 di almeno il



Consulta 3A
Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta

40% entro il 2030 e per contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Hanno partecipato circa 40 persone ma non c'è stato un grande dibattito.

Bresin: come Presidenti abbiamo avuto una riunione sul PAESC.

Panozzo: non è facile condensare il tutto in pochi punti chiave.

3. Associazione Retake. Egida della Consulta

Bresin: continua l'attività dell'Associazione Retake con cadenza mensile nei quattro rioni del nostro quartiere, in collaborazione della Consulta 3A e con il patrocinio del Comune di Padova. Viene richiesto che la Consulta si pronunci formalmente in modo collegiale a favore di questa iniziativa alla quale i membri possono partecipare a titolo personale. Il 31 gennaio è prevista una seconda uscita dopo quella del 29.11.2020. I rappresentanti della Consulta presenti approvano l'iniziativa.

4. Varie ed eventuali

Bresin:

- Bilancio Partecipato: con l'approvazione dell'ultimo bilancio comunale sono stati destinati 350.000 euro alle Consulte di quartiere, 35.000 euro a Consulta. Con un questionario tramite modulo google saranno raccolti i desiderata dei cittadini, ogni persona potrà indicare un'attività o un intervento specifico che vorrebbe vedere realizzato nel territorio. Contestualmente si possono recuperare i questionari in formato cartaceo precedentemente distribuiti dalla Consulta e tener conto delle richieste dei cittadini in essi contenuti. E' previsto che 3.000 euro, all'interno dei 35.000, possano essere gestiti dalle Consulte direttamente destinandoli ad Associazioni per attività ludico-ricreative.

- il giorno 11.02.2021 è stata fissata una riunione dei Presidenti con l'Assessore Ragona sul Piano degli Interventi, argomento sul quale poi dovremmo lavorare.

Drago: Propone un incontro della Consulta con i tecnici redattori del Piano.

Bresin: l'Amministrazione intende partecipare ad un bando del Ministero delle Infrastrutture sulla qualità dell'abitare che riguarderà non solo aspetti edilizi, ma anche ad elevare la qualità energetica degli edifici, ed anche aspetti che più genericamente riguardano il contesto abitativo a beneficio di tutto il quartiere. Saranno interessate principalmente Arcella e Portello, ma anche in parte alcuni ambiti della Stanga, vi sarà un contatto con la Società che segue questo progetto. Data la complessità del bando e i tempi stretti per parteciparvi consentirà un coinvolgimento della Consulta solo marginale.

Meggiorin Giovanna: Parcheggio davanti alla scuola Giovanni XXIII: il lavoro non è ancora ultimato. Si potrebbero installare delle telecamere. Per sollecitare l'Amministrazione bisogna andare sui giornali?

Bresin: l'intervento è già stato inserito nel 2019 nell'elenco dei luoghi da riqualificare in occasione della Convenzione tra Comune di Padova e C.N.A.P.P.C. (Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori) nel "punto 2- Aree a verde e area asfaltata fronte Scuola Elementare Giovanni XXIII con accesso da Via Maroncelli" (Vedi verbale del 21 febbraio 2019) e potrebbe rientrare nella anche nel bando "Qualità dell'abitare".

La riunione si chiude alle ore 23.00

Il Presidente della Consulta
Silvia Bresin

Il Segretario verbalizzante
Silvio Falcone



Consulta 3A
Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta

ALLEGATO A

COMUNE DI PADOVA CONSULTA DI QUARTIERE 3 A Seduta del 29 gennaio 2021

ORDINE DEL GIORNO

Termovalorizzatore di Padova. Dismissione delle linee di trattamento 1 e 2 e contestuale costruzione di una nuova linea.

La Consulta di Quartiere 3 A,

PRESO ATTO

- del Piano dei Rifiuti Regionale dei Rifiuti Urbani e Speciali di cui alla DCR 30 del 29.04.2015 scaduto il 31.12.2020;
- del Decreto della Giunta Regionale n. 78 del 06.09.2017 a firma del DIRETTORE DI AREA TUTELA E SVILUPPO TERRITORIO, con il quale si rilascia a HestAmbiente S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale – AIA, relativa all'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo con recupero energetico ubicato in Viale della Navigazione interna, 34, loc. S. Lazzaro - 35129 –Padova per le linee 1, 2 e 3;
- del punto 10 della suddetta Autorizzazione che cita tra l'altro: "*Capacità nominale e carico termico impianto*". La capacità massima di trattamento annuale, è comprensiva di tutte e tre le linee, non potrà comunque superare 245.000 t/anno con periodo p.c.i. (*potere calorico inferiore*) di riferimento pari a 2400 kcal/kg.";
- delle DGR 992 e 993 entrambe del 12.07.2019 aventi per oggetto "HestAmbiente S.r.l._ Inceneritore.....località San Lazzaro – Padova. Rideterminazione della tariffa di conferimento dei rifiuti urbani per le annualità 2016 e 2017...." con le quali, rispettivamente al punto 8 ed al punto 7 si delibera tra l'altro "di invitare la società HestAmbiente S.r.l., considerato lo stato di dichiarata vetustà delle parti concernenti il ciclo termico delle Linee 1 e 2, a presentare una proposta di ammodernamento e/o modifica dell'installazione prima della presentazione della nuova proposta tariffaria, al fine di ripristinare la capacità di trattamento a servizio dell'intero ambito regionale;"
- del Progetto HestAmbiente "Termovalorizzatore di Padova Dismissione delle linee di trattamento 1 e 2 e contestuale costruzione di una Nuova Linea" presentato dalla HestAmbiente S.r.l. in assemblea pubblica in data 04.12.2020 e in Comune di Padova alle Commissioni Consiliari VIII[^], I[^], II[^] e V[^] congiunte in data 20.01.2021 con la partecipazione dell'Assessore Regionale Bottacin;
- del benefit economico di cui gode la Regione Veneto che vede scontare a quanto corrisponde al gestore dell'impianto di San Lazzaro una parte del bonus che lo stesso incamera per l'immissione in rete elettrica della quantità di energia prodotta nel processo produttivo e in surplus;
- delle Interrogazioni alla Giunta Comunale della Consulta 3B in data 15.12.2020;
- della Mozione di Maggioranza avente per oggetto "Inceneritore di Padova, costruzione nuova linea con dismissione linee obsolete" discussa in sede di Consiglio Comunale del 25.01.2021;
- della Mozione di Minoranza avente per oggetto "Il futuro dell'inceneritore di Padova", discussa in sede di Consiglio Comunale del 25.01.2021



Consulta 3A
Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta

CONSIDERATO

che la salute dei cittadini, le garanzie dai pericoli inerenti lo smaltimento rifiuti, i necessari ristori non solo economici per coloro che abitano e lavorano nelle vicinanze dell'impianto in questione sono imprescindibili

INTESO

di fare proprie le interrogazioni alla Giunta Comunale della Consulta 3B come da delibera in data 15 dicembre 2020;

per quanto previsto nel regolamento delle Consulte di Quartiere all'articolo 19

INTERROGA LA GIUNTA COMUNALE AFFINCHÈ

1. Si faccia promotrice e portavoce della assoluta necessità di redazione e stesura da parte della Regione Veneto del nuovo Piano dei Rifiuti Urbani e Speciali, fondamentale strumento di programmazione del territorio per una corretta ed equa suddivisione tra le province nel trattamento dei rifiuti in ogni loro fase e per la realizzazione di una strategia di prevenzione indirizzata alla riduzione della quantità di rifiuti non riciclabili. Inoltre che l'impianto di San Lazzaro - Padova non sia il prioritario inceneritore di riferimento per lo smaltimento dell'intero fabbisogno della Regione Veneto.
2. Nella denegata ipotesi che ciò non avvenga con tempestività e comunque non avvenga prima di eventuale rilascio di nuova autorizzazione per la Linea 4,
 - a. insedi un "OSSERVATORIO AMBIENTALE SULL'INCENERITORE" in analogia a quanto già posto in essere nel 2010 in occasione della realizzazione della terza linea, organismo tecnico costituito tramite l'intesa sottoscritta da Assessorato all'Ambiente del Comune di Padova, Consiglio di Quartiere 3 del Comune di Padova, Comune di Noventa Padovana e società ACEGAS-APS S.p.A.
 - b. chieda la riduzione dell'attuale soglia autorizzata, attualmente 245 t/a, a fronte del fatto che quelle effettivamente smaltite è pari a circa 160 t/a, considerato che la politica della raccolta differenziata del Comune di Padova porterà ad una graduale riduzione degli stessi da incenerire come riteniamo sia urgente avvenisse in tutta la Regione;
 - c. faccia il punto sugli obiettivi della politica di raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di Padova alla luce dell'attuale situazione climatica ed ambientale, perseguendo un'azione di recupero e di riciclo;
 - d. si adoperi, a tutela della salute pubblica, a effettuare un'indagine epidemiologica in primis sui residenti e sui lavoratori della zona industriale, cioè su tutti coloro che vivono abitualmente e che gravitano e permangono anche per motivi di lavoro in un perimetro circostante all'inceneritore;
 - e. valuti il fatto che l'indagine debba studiare le ricadute in termini di salute legate alle sostanze prodotte dall'incenerimento dei rifiuti;
 - f. valuti il fatto che l'estensione per l'indagine sia valutata da un organismo competente (ULSS, enti di ricerca pubblici) incaricato ad effettuarla;
 - g. si adoperi perché l'energia termica prodotta in esubero sia tradotta in benefici per la popolazione e possa essere convogliata con teleriscaldamento anche ai quartieri, residenziali e non, limitrofi all'impianto in argomento, a beneficio della popolazione contermina, degli insediamenti produttivi e in futuro al Polo Ospedaliero, anche nell'ottica della riduzione delle emissioni in atmosfera proveniente dagli impianti di riscaldamento civili;



Consulta 3A
Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta

- h. si adoperi, analogamente a quanto sopra, per quanto concerne l'energia elettrica prodotta in esubero;
- i. nelle more dell'attuazione dei due punti che precedono si adoperi affinché una parte dei proventi derivanti dall'energia elettrica prodotta dall'inceneritore e trasferita ad enti terzi e attualmente benefit verso Regione Veneto per storno da quota pagata da questa ad HERA, sia esplicitamente impiegata - compatibilmente con le normative in atto - , ad esempio attraverso un minor carico di tasse, verso i cittadini che risiedendo o lavorando nei pressi dell'impianto di San Lazzaro sono esposti a quanto detto impianto nocivamente produce;
- j. si adoperi affinché gli interventi siano ottimizzati inserendoli nel territorio e nell'ambiente riequilibrando eventuali scompensi indotti sul sistema naturale, avvalendosi delle opere di mitigazione e di compensazione. Le prime direttamente collegate agli impatti e le seconde per quanto concerne gli interventi non strettamente collegati con l'opera, che vengono realizzati a titolo di "compensazione" ambientale.
- k. continui il Comune di Padova nella campagna per la riduzione dei rifiuti prodotti dai residenti, dalle attività economiche e produttive e dai lavoratori comunque insistenti sul territorio comunale.

Altresì interroga e invita la Giunta Comunale, considerata l'importanza dell'argomento in termini di ricadute dirette e/o indirette e di interesse generale per la collettività, affinché siano coinvolti i comuni confinanti nonché tutti i Comuni del Veneto per sensibilizzarli a questa cruciale causa a tutela della salute di tutti i cittadini

Sottoscrivono tutti i componenti la Consulta 3A

Bocchetti Emanuela, Bosetti Giulia Luisa, Bresin Silvia, Caramel Paolo, Dario Manuel, D'Ascanio Claudio, Dazzo Donatella, Depietra Rosa, Drago Alfredo, Falcone Silvio, Guidotti Aldo, Menegazzo Alessandra, Panozzo Girolamo (*in ordine alfabetico*)